Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 12 ottobre 2021

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 12 ottobre 2021

Consorzi di Bonifica

12/10/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 23 *D.M.*
La valorizzazione della Fossa Lavezzola è rimasta incompiuta 1

11/10/2021 **Estense**
Gara di pesca sportiva per la 'Settimana della bonifica' 2

12/10/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 46
Un dispositivo contro gli allagamenti 3

12/10/2021 **Corriere di Romagna** Pagina 40
Sistema di allarme e argini alti per la sicurezza idraulica 4

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

12/10/2021 **Gazzetta di Parma** Pagina 21
Diga di Vetto, gemellaggio fra le due sponde dell' Enza 6

11/10/2021 **Agenparl**
Conferenza Stampa Progetto TRASPONDE: DOMANI, martedì 12 ottobre... 7

11/10/2021 **CremonaSera** *Cremona Sera*
A San Nazzaro un servizio di traghettamento fluviale a supporto della... 9

11/10/2021 **Parma Today**
Cassa di espansione sul Baganza: mercoledì l' avvio ufficiale dei... 10

11/10/2021 **PiacenzaSera.it**
Un traghetto sul Po per favorire la mobilità ciclabile, a S.... 11

Comunicati Stampa Emilia Romagna

11/10/2021 **Conferenza Stampa**
Conferenza Stampa Progetto TRASPONDE: 12 ottobre 2021 ore 10.30... 12

Acqua Ambiente Fiumi

11/10/2021 **larepubblica.it (Parma)**
La Parma Marathon cambia il percorso: la novità sono le casse di... 13

11/10/2021 **larepubblica.it (Parma)**
A sette anni dall' alluvione partono i lavori per la cassa di... 15

12/10/2021 **Gazzetta di Reggio** Pagina 22 *ADRIANO ARATI*
Veggia, via agli interventi sul lungo fronte franoso 16

12/10/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 48
Patto tra sindaci per la diga di Vetto 18

12/10/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 27
Domani disagi per lavori alla rete idrica 19

11/10/2021 **Cesena Today**
Un dispositivo di telecontrollo per monitorare 'in continuo' le portate... 20

12/10/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 48
Questa mattina vengono riaperte le porte vinciane 21

12/10/2021 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 39
L' ondata di maltempo: porte vinciane chiuse fino a questa mattina 22

12/10/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 51
«Per salvare le barche non serve la scogliera ma una mini... 23

12/10/2021 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 34
Cava di monte Tondo In settimana lo studio sarà reso pubblico 24

11/10/2021 **Ravenna Today**
Allagamenti nella zona sud di Ravenna, Ancisi (LpRa): "La causa è... 26

11/10/2021 **Ravenna24Ore.it**
'Allagamenti nella periferia sud della città' 28

11/10/2021 **RavennaNotizie.it** *Redazione*
In zona Galilei ad ogni acquazzone sono inevitabili degli allagamenti? 30

11/10/2021 **ravennawebtv.it**
Allagamenti nella periferia sud della città. Ancisi (Lista per... 32

12/10/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 45
Ruspe bloccate, il mare non dà tregua 34

12/10/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 50
Operai al lavoro per riaprire Ponte Verucchio 36

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

BERRA

La valorizzazione della Fossa Lavezzola è rimasta incompiuta

MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021
LA NUOVA FERRARA

Copparo 23

SABBIONCELLO SAN VITTORE

Villa Mensa ammessa ai contributi Unesco In arrivo 18mila euro

La giunta intanto ha approvato il Progetto allestimenti Dal ministero attesi così finanziamenti per 150mila euro

Un gruppo in visita a Villa Mensa a Sabbioncello San Vittore

BERRA

La valorizzazione della Fossa Lavezzola è rimasta incompiuta

COPPARO

Partecipato e sentito l'omaggio a Coluccia nel 26° dalla morte

Un mazzo di fiori deposto sulla tomba di Ugo Coluccia

IN BREVE

Copparo
Violenza contro le donne Venerdì un incontro

Tresigana
Sei corsi al via Aperte le iscrizioni

FORMIGNANA

Il gospel vince la Curida Applausi e risate a teatro

I condottieri Baglioni e Zorbini

COLOGNA

Avis, calo nelle donazioni l'appello del presidente

BERRA. Acqua bassa, ristagno, odori nauseabondi, sono diventati una costante durante il periodo estivo nella Fossa Lavezzola a Berra, nel tratto urbano da Ponte Farmacia al sostegno di via Albersano.

Una situazione che sta scemando con l' abbassarsi delle temperature di questi giorni, eppure stiamo parlando di un tratto di canale interessato dalla "Valorizzazione ecologica e della fruibilità per la pesca dilettantistica", un progetto ambizioso, iniziato nel 2008, ma mai portato a termine.

Si tratta di circa 1.500 metri di canale che in parte costeggia una strada bianca (via Ponte Farmacia per l' appunto) e in parte la Provinciale per Serravalle. Molte le parti coinvolte nel progetto ed ognuna con compiti diversi e ben precisi, fino ad ora attuati in parte.

«Ogni anno segnaliamo il problema del ristagno dell' acqua a chi di competenza - spiega uno dei residenti - e improvvisamente il livello dell' acqua si alza, portando via con sé ristagno e cattivi odori, ma dopo un paio di giorni siamo da capo».

Del progetto è stato portato a compimento soltanto la parte del ripopolamento della fauna e della flora, attirando pescatori da tutta la provincia: «Vengo da Goro - ci racconta un pescatore -, questo è rimasto uno dei pochi canali dove si può pescare un po' di tutto».

Al completamento del progetto, nel quale erano coinvolti l' ex amministrazione comunale di Berra e quella provinciale di Ferrara, il Consorzio di Bonifica e l' Università di Ferrara, mancano le piazzole per disabili (a carico del Comune di Riva del po) e la conservazione della flora sulle sponde. Parte importante del progetto, anche se coinvolta ufficiosamente, è la sezione locale dell' Arci Pesca, che tiene costantemente monitorato l' intero tratto del canale, provvedendo anche periodicamente alla pulizia di oggetti, plastica e altro, buttati dagli avventori.

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

D.M.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gara di pesca sportiva per la 'Settimana della bonifica'

La manifestazione per il settore giovanile, organizzata dal Consorzio della Bonifica Burana in collaborazione con la Fipsas, si è svolta domenica presso l'impianto Pilastresi a Stellata di Bondeno

Nell'ambito della settimana della bonifica e impianti aperti, presso il polo idraulico delle Pilastresi, si è svolta una manifestazione di pesca sportiva riservata al settore giovanile, organizzata dal Consorzio della Bonifica Burana in collaborazione con la Fipsas. Le categorie previste per questa iniziativa sono state quelle dei giovanissimi per i nati dal 2006 al 2011, giovani per i nati dal 2001 al 2006 e juniores per i nati dal 1996 al 2000. La gara si è svolta a tecnica libera, presso l'impianto Pilastresi a Stellata di Bondeno, rispettando le norme di sicurezza previste dall'emergenza sanitaria Covid 19. Non sono stati numerosi i giovani che hanno partecipato alla gara di pesca, probabilmente a causa di altre manifestazioni concomitanti ma quelli che hanno avuto la possibilità e la voglia di partecipare, hanno avuto la fortuna di pescare in un bellissimo contesto. Tra i partecipanti anche il campione italiano under 14 Maurizio Fagioli che naturalmente ha vinto nella categoria giovani con 3780 grammi, un ottimo risultato considerato che le catture erano formate da piccole abramidi e alborelle. La categoria giovanissimi ha visto vincitore Zanetti Jacopo di Governolo con 1990 grammi. Nel settore juniores ha prevalso Braghini Manuele con 1450 grammi. Al termine della gara la dottoressa Carla Zampighi, dirigente del Consorzio ha illustrato ai partecipanti l'importanza di queste idrovore nel territorio e in special modo quello delle Pilastresi che ha un'area di 19 ettari e regola gli scambi d'acqua in quanto è un punto nodale dove vengono immesse in Po le acque di scolo, e vengono dallo stesso fiume prelevate per fini irrigui.L'impianto è stato costruito nel 1929. La premiazione è stata fatta dalla stessa dirigente insieme a Giuliano Boldini, vice presidente della sezione di Ferrara, che ha curato la parte agonistica della manifestazione. Domenica prossima 17 ottobre si terrà la quarta e decisiva prova del Trofeo di Serie B, o Campionato Regionale, sul campo di gara del Navigabile a Migliarino. A contendersi il titolo sicuramente anche alcune formazioni ferraresi ben posizionate nella classifica generale.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Un dispositivo contro gli allagamenti

..14 MARTEDÌ – 12 OTTOBRE 2021 – IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Rubicone

Longiano
Il castello oggi sarà rosa fucsia per la lotta contro il tumore al seno

Oggi, per la giornata dedicata alla prevenzione del tumore al seno, il Castello malatestiano si illuminerà di rosa fucsia. L'iniziativa è del Punto Rosa di Santarcangelo, Crisalide di Rimini, Fiori d'Acciaio di Faenza.

Un dispositivo contro gli allagamenti

GATTEO

Dopo anni di attesa e di apprensione, diversi allagamenti e una marea di proteste, il Consorzio di Bonifica Romagna-Gatteo ha comunicato che da ora in poi i residenti a Sant'Angelo potranno sentirsi più sicuri e non temere più di trovarsi con l'acqua in casa. Il Consorzio ha reso noto che un dispositivo di telecontrollo per monitorare di continuo le portate idriche del Rio Baldona, è stato installato sul ponte della strada provinciale via Allende, nel centro della frazione.

La stazione di telecontrollo, finanziata dal Consorzio di bonifica e dal Comune di Gatteo, è composta da un pluviometro e da un sensore di livello che trasmettono i dati in tempo reale ad un portale online al quale accedono i tecnici del Consorzio e del Comune. Il tutto viene alimentato in forma green da un pannello fotovoltaico. I cambiamenti climatici in atto impongono una gestione delle emergenze idrauliche sempre più tempestiva e in real time che non può prescindere da un sistema di allertamento integrato e di gestione trasversale da parte degli enti che presidiano il territorio.

Proprio in seguito a queste considerazioni e problemi la stazione di telecontrollo invia ai tecnici reperibili degli sms di allarme quando vengono superate le cosiddette soglie di attenzione. In pratica in questo modo, quando le piogge riempiono il Rio Baldona e comunque gli fanno raggiungere i livelli critici, le operazioni di emergenza e l' informativa ai residenti vengono attivate con congruo anticipo. Un identico dispositivo è già stato installato da tempo, con ottimi risultati gestionali, sul Torrente Rigossa. Con questa nuova stazione, la direzione che il Consorzio di bonifica ha intrapreso è proprio quella di un costante ammodernamento tecnologico delle proprie reti e impianti, fondamentale per gestire un territorio sempre più martoriato dagli effetti dei cambiamenti climatici e soprattutto per prevenire disastri.

Ermanno Pasolini.

È ormai pronta la ciclopedonale

Collegherà con Gatteo sulla provinciale 33. I lavori ultimati entro novembre. Poi raggiungerà San Mauro

SAVIGNANO
di Ermanno Pasolini

Sono in dirittura d'arrivo, sulla provinciale 33 all'altezza del Mobilificio Gardini, i lavori per la realizzazione di una pista ciclopedonale che colleghi con Gatteo. I lavori, finanziati dal Comune per 170mila euro, hanno ottenuto un contributo regionale di 100mila euro. Il cantiere consegnato lo scorso 13 luglio alla ditta Edilsagea di Santarcangelo è andato avanti senza intoppi ed entro il mese di novembre la pista sarà pronta.

Si tratta di un primo stralcio realizzato da Savignano nell'ambito del più ampio progetto intercomunale denominato "Dalla collina al mare lungo il Rubicone". Obiettivo è la creazione di un percorso ciclabile che attraversa il territorio dei comuni del Rubicone partendo dalle prime colline di Savignano, sfiorando Gatteo ed arrivando al mare nel Comune di San Mauro Pascoli. I lavori ormai in fase di ultimazione riguardano il tratto compreso nel territorio del Comune di Savignano in particolare dal cavalcavia ferroviario fino alla rotatoria all'intersezione con via Bazia.

L'intervento è finalizzato a implementare i collegamenti ciclabili già presenti a lato della Sp10 Cagnona con quelli che conducono nel centro abitato di Savignano lungo la vecchia sede della Sp33 e soprattutto renderà possibile arrivare da Savignano a Gatteo e successivamente a San Mauro Pascoli in totale sicurezza.

Più in generale i lavori rappresentano il punto di partenza per la messa a punto di un sistema di tre vie effettuando una ricerca a tappeto confrontando tutte le foto reperibili sulle banche dati dei soggetti residenti in zona. Bisogna tenere presente che ogni intervento di raccolta e pulizia per materiale fuori cassonetto ha un costo e questo grava su quello complessivo a fine anno su ogni singola bolletta/utenza».

e. p.

L'assessore Stefania Morara accanto ai lavori della nuova pista ciclopedonale

PRIMO STRALCIO
Fa parte del progetto che dovrà portare dalle colline fino al mare

Spiega Stefania Morara assessore ai lavori pubblici del Comune di Savignano: «Siamo sempre più consapevoli dell'importanza assunta dalla mobilità sostenibile e della necessità di connettere i territori. Infatti devono diventare fruibili anche da pedoni e ciclisti oltre che attrattivi e da percorrere ammirandone le bellezze. C'è la consapevolezza che le reti ciclabili debbano essere pensate in scala intercomunale e la loro pianificazione debba avere carattere di unitarietà. Terminata la pista ciclopedonale realizzeremo in quel tratto un attraversamento pedonale in sicurezza».

Grazie alle fototrappole del Comune

Rifiuti abbandonati, più di trenta multe

La polizia locale e la sindaca: «Controlli a tappeto su tutto il territorio Registrazioni anche di notte»

GAMBETTOLA

Sono già una trentina le sanzioni accertate con le "fototrappole" per i rifiuti conferiti in modo non corretto oppure, peggio, abbandonati a fianco del cassonetto.

«Si tratta - come precisa Maurizio Marchi comandante della polizia locale di Gambettola - di un'attività di controllo effettuata con la collaborazione delle Guardie Ecologiche Volontarie che, dopo aver visionato i filmati, segnalano le infrazioni alla polizia locale. Le infrazioni più frequenti che riscontriamo è abbandonare oggetti voluminosi o scatole fuori cassonetto, oppure conferire i sacchi dei rifiuti indifferenziati in altri cassonetti come quello degli sfalci e potature. Il problema più evidente è che si tratta di comportamenti frutto, spesso, del non voler affettuare la separazione/differenziata dei rifiuti a casa buttando tutto in un unico sacco che però difficilmente potrà essere raccolto col porta a porta. A questo punto i cittadini cominciano a cercare un cassonetto, destinato ad altra tipologia di rifiuto, riciclabile, dove si buttano i rifiuti indifferenziati compromettendone tutto il contenuto».

Sulla vicenda interviene anche la sindaca Letizia Biacchi: «I controlli vengono eseguiti a tappeto su tutto il territorio e sono necessari per fermare i frequenti casi di abbandono di rifiuti, nel rispetto del decoro cittadino e dell'ambiente. Le telecamere registrano i filmati, anche in ore notturne, poi parte la minuziosa ricerca dei responsabili. A volte grazie alla targa dell'auto utilizzata, ma tante al-

Il comandante della polizia locale di Gambettola Maurizio Marchi spiega come vengono accertate le infrazioni

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna

Consorzi di Bonifica

Sistema di allarme e argini alti per la sicurezza idraulica

Completato il secondo dei quattro stralci previsti dal Consorzio di bonifica L' allerta automatica per l' acqua alta collocata sul Rigossa e sul Rio Baldone

32 IL MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021 Corriere Romagna

CAFFE DEL VIALE

VALLE RUBICONE

A SANT'ANGELO DI GATTEO

Il sistema di allarme collocato sul ponte

Sistema di allarme e argini alti per la sicurezza idraulica

Completato il secondo dei quattro stralci previsti dal Consorzio di bonifica L'allerta automatica per l'acqua alta collocata sul Rigossa e sul Rio Baldone

GATTEO
GIORGIO MAGNANI
La frazione Sant'Angelo più sicura. Argini in sicurezza sulla Rigossa e nuovo sistema di allertamento installato sia sulla Rigossa sia sul Rio Baldone in centro.

Investimento milionario
Procede l'investimento complessivo da 1 milione e 250 mila euro in 4 stralci. Per la messa in sicurezza agli argini del torrente Rigossa a Sant'Angelo centro sono terminati il primo e secondo stralcio da 600mila euro (un terzo ciascuno a carico Consorzio di bonifica, Comune di Gatteo e Regione Emilia Romagna). Ora si stanno finanziando il terzo e quarto stralcio da 650mila euro. I lavori di costruzione del muretto arginale sul torrente Rigossa, a protezione delle abitazioni limitrofe, sono iniziati all'inizio dell'anno scorso. Durante le alluvioni del 4 maggio 2006 e nel febbraio 2015 il torrente esondò in più punti, causando vari danni. Il Consorzio, per aumentare la sicurezza idraulica in comune di Gatteo, ha progettato i rialzi arginali con creazione di muretti protettivi. I precedenti stralci vennero seguiti dalla amministrazione del sindaco Gianluca Vincenzi e dell' assessore Daniel Casadei. Il terzo e quarto stralcio saranno seguiti invece dalla giunta del nuovo sindaco Roberto Pari con la consegna dei lavori entro l' anno.

Il nuovo dispositivo
Un dispositivo di telecontrollo per monitorare "in continuo" le portate idriche del Rio Baldone, è stato installato sul ponte della strada provinciale via Allende, nel centro della frazione di Sant'Angelo di Gatteo. La stazione di telecontrollo, finanziata dal Consorzio di bonifica e dal Comune, è composta da un pluviometro e da un sensore di livello che trasmettono i dati in tempo reale a un portale online, al quale accedono i tecnici del Consorzio e del Comune, il tutto alimentato da pannello fotovoltaico. I cambiamenti climatici in atto impongono una gestione delle emergenze idrauliche sempre più tempestiva e in real time, che non può prescindere da un sistema di allertamento integrato e di gestione trasversale da parte degli enti che presidiano il territorio. Infatti, la stazione di telecontrollo invia ai tecnici reperibili degli sms di allarme quando vengono superate le "soglie di attenzione": in questo modo, quando le piogge fanno

Municipio di Gambettola e castello di Longiano saranno illuminati di rosa

Per la giornata di sensibilizzazione e contrasto ai tumori al seno

RUBICONE
Il 13 ottobre di ogni anno, su direttiva della Presidenza del Consiglio Dei Ministri, è indetta la Giornata Nazionale di sensibilizzazione sul Tumore al Seno Metastatico (Tmm), riconosciuta dal Ministero della Salute grazie alla campagna promossa da numerose associazioni tra cui, in particolare, Europa Donna Italia: associazione di promozione sociale nata nel 1994 su iniziativa della European School of Oncology. Dalla sua fondazione, Europa Donna Italia (EdI) si è proposta di rispondere efficacemente alle esigenze delle donne affette da tumore al seno, risultando tra i principali movimenti di opinione su questa patologia. Con questa malattia si può vivere e contare su attenzione, accoglienza e supporto adeguati da parte delle istituzioni sanitarie. Anche Longiano e Gambettola aderiscono all'iniziativa domani: illuminando di rosa fucsia rispettivamente il castello malatestiano ed il municipio su richiesta delle associazioni iscritte a Edi "Il Punto Rosa" di Santarcangelo, "Crisalide" di Rimini, "Fiori d'Acciaio" di Faenza.

Il castello di Longiano

Sogliano, sabato si insediano il sindaco e la nuova giunta

SOGLIANO
Convocato il Consiglio comunale per sabato, alle ore 17, presso la sede comunale in via Piave, numero 5. Si tratta della prima assise con l'insediamento della sindaca Tania Bocchini uscita recentemente vincitrice dal confronto con l'altra candidata, Caterina Gattamorta. Al primo punto la convalida del sindaco e dei consiglieri eletti nella consultazione del 3 e 4 ottobre con eventuali surrogazioni. A seguire giuramento, comunicazione dei componenti la giunta, ma anche costituzione dei gruppi consiliari, nomina dei rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare e delibere di routine. G.M.

Donna scippata a Savignano mentre usciva dalla pizzeria

SAVIGNANO
Furto con strappo due sere fa, in zona centrale, verso le ore 22:30. «Mia mamma uscendo dalla pizzeria Il Borghetto con le sue amiche - ha raccontato una donna sul social "Sei di Savignano se" - è stata strattonata e le hanno rubato la borsa. È stato un uomo in bicicletta poi si è diretto al parco Aldo Moro». Dopo lo scippo viene lanciato l'appello di essere contattata se qualcuno trovasse la borsa e il ringraziamento per l'intervento immediato dei carabinieri: «Allo stesso tempo ci tengo che queste situazioni, o ramai d'abitudine, siano diventate insostenibili». G.M.

La dottoressa sospesa: «Non sono no vax»

BORGHI
La dottoressa di base sospesa nelle settimane scorse dall'Asl in quanto non vaccinata interviene per dire «di non essere no vax ma di avere motivazioni personali che l'hanno costretta a non vaccinarsi».
Inoltre dice «di avere avuto sempre a cuore i propri assistiti che mai avrebbe lasciato se non costretta dalla normativa vigente».
Aggiunge di essere stata «sempre reperibile e a disposizione dei propri pazienti che ha aiutato perfino nella compilazione della modulistica vaccinale» e che «nel Comune di Borghi non è stata assolutamente "ospite" ma ha regolarmente pagato per l'utilizzo dell'ambulatorio comunale senza avere alcuna agevolazione e/o privilegio».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

raggiungere i livelli critici le operazioni di emergenza e l' informativa ai residenti vengono attivate con congruo anticipo. Un identico dispositivo è già stato installato da tempo, con ottimi risultati gestionali, sul torrente Rigossa. Con questa nuova stazione, la direzione che il Consorzio di bonifica ha intrapreso è proprio quella di un costante ammodernamento tecnologico delle proprie reti e impianti.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Parma

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Il progetto Alleanza fra i comuni di Traversetolo e Ventasso. Raccolta di firme al mercato

Diga di Vetto, gemellaggio fra le due sponde dell' Enza

GAZZETTA DI PARMA — Martedì 12 ottobre 2021 | 21

PROVINCIA

Sissa
Avis, giovedì la prossima donazione

Borgotaro La protesta di Edoardo Ferretti davanti all'ospedale. «Ma non sono No vax»

Vaccino, l'infermiere sospeso si incatena L'Ausl: «Per gli operatori è un dovere»

in breve

Sorbolo
Domenica il concerto per organo e voce

Borgotaro L'episodio è avvenuto nei pressi di Ponte Scodellino: operazione chirurgica d'urgenza

Caricato da un cinghiale lungo la ciclabile: pensionato rischia di morire dissanguato

Felino
Arriva il mercato d'autunno

Il progetto Alleanza fra i comuni di Traversetolo e Ventasso. Raccolta di firme al mercato

Diga di Vetto, gemellaggio fra le due sponde dell'Enza

Un' alleanza tra due comuni sull' Enza, uno a valle e uno a monte delle due diverse sponde; un gemellaggio simbolico per promuovere l' importanza della costruzione dell' invaso, sancito in occasione della raccolte delle firme della petizione prodiga di Vetto d' Enza nel corso del mercato domenicale a Traversetolo, organizzata dagli Amici dell' omonimo comitato guidato da Lino Franzini, e che ha visto il sindaco di Traversetolo Simone Dall' Orto e il neo eletto primo cittadino di Ventasso Enrico Ferretti tra i firmatari. «Come comune in passato abbiamo ospitato convegni sull' importanza dell' acqua per il settore agricolo e come fonte di energia pulita - ha spiegato Dall' Orto -.

Manteniamo quindi la stessa linea di pensiero espressa dal Consorzio bacino imbrifero montano (Bim) Enza, dall' associazione degli agricoltori, dall' Autorità di Bacino e dal consigliere regionale Fabio Rainieri per la creazione di un invaso. È bene che fosse presente anche il neo sindaco di Ventasso Ferretti, occasione per conoscerlo, insieme a Franzini, memoria storia del Bim e della storia della diga».

Ferretti ha portato a valle la voce della montagna. «La diga di Vetto è il futuro per la pianura, ma soprattutto per la montagna. Questo è l' inizio di un percorso e siamo qui a ribadire necessità impellente di ripristinare cammino interrotto». «Un' opera che darebbe vita alla nostra valle ha sottolineato Franzini -. La diga è sempre più necessaria, abbiamo bisogno di energia pulita e quella idroelettrica è una fonte certa. È stata una giornata che ci ha sorpreso, tante persone hanno firmato, concordi sulla ripresa dei lavori seguendo il progetto "Marcello", già esistente e approvato, che va solo adeguato alle nuove normative.

Proporre un piccolo invaso come quello che pare si prospetti - ha precisato -, per la montagna non avrebbe alcun beneficio e significa una nuova progettazione, anni persi.

Il gemellaggio è importante tra le due sponde per sostenere la ripresa dei lavori».

M.C.P.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Conferenza Stampa Progetto TRASPONDE: DOMANI, martedì 12 ottobre 2021, ore 10.30 località San Nazzaro (Monticelli d' Ongina, PC) -

(AGENPARL) - lun 11 ottobre 2021 Conferenza Stampa Progetto TRASPONDE: 12 ottobre 2021 ore 10.30 località San Nazzaro - Monticelli d' Ongina (PC). Tra il 12 e il 15 ottobre p.v. si svolgerà l' importante azione dimostrativa organizzata da Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po insieme al gruppo di ricerca VENTO del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano, relativa al progetto "TRASPONDE- Sulla pelle di Eridano". Il progetto nasce con l' obiettivo di studiare ipotesi sostenibili di riattivazione di un servizio stabile di traghettamento fluviale a supporto delle reti di mobilità lenta turistica, lavorando in sinergia con il Piano operativo della Riserva MaB UNESCO Po Grande.In questo contesto, l' iniziativa 'Po Grande è - In bicicletta TRASPONDE del Po' si offre quale azione dimostrativa di come potrà essere implementato il servizio di traghettamento fluviale con finalità turistica a supporto della fruibilità della ciclovia VENTO, unendo all' azione dimostrativa un' azione di carattere culturale. Saranno protagonisti dell' iniziativa centinaia di studenti delle scuole secondarie superiori, provenienti da diverse zone del Nord Italia, che partiranno dalle città di Cremona e Piacenza, come da programmi allegati, per percorrere in bicicletta la ciclovia VENTO lungo le sponde del Po, attraversando il fiume in barca per spostarsi sulla sponda opposta in corrispondenza di un punto centrale individuato tra Monticelli d' Ongina -San Nazzaro (PC) e Castelnuovo Bocca d' Adda (LO). Tale iniziativa diventa un messaggio di ripresa e fiducia verso il futuro rivolto, in primis, alle nuove generazioni, per coinvolgerle sempre più attivamente nelle strategie e nei progetti in corso lungo il Grande Fiume, grazie a queste giornate all' insegna della formazione e della socialità. Con tali premesse si trasmette l' invito alla conferenza stampa di presentazione delle attività che si terrà martedì 12 ottobre 2021 alle ore 10.30 nei pressi del ristorante 'la Finestra sul Po' presso località San Nazzaro a Monticelli d' Ongina (PC). Il programma prevede: introduzione al progetto da parte dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e del gruppo di ricerca VENTO del DAStU - Politecnico di Milano. Interverranno il Segretario Generale Meuccio Berselli e il prof. Paolo Pileri; intervento da parte dei Comuni principalmente coinvolti nell' organizzazione dell' azione dimostrativa. Interverranno i Sindaci di

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 7

Cremona, Piacenza, Monticelli d' Ongina e Castelnuovo Bocca d' Adda; intervento da parte dei rappresentanti delle Province coinvolte. Interverranno i Presidenti delle Province di Cremona, Piacenza, Lodi. Alla conferenza stampa sono inoltre invitati a partecipare tutti i Sindaci della Riserva MaB UNESCO Po Grande e AIPO. Allegato: - Programma dell' iniziativa TRASPONDE che si svolgerà tra il 12 e il 15 ottobre 2021. Listen to this.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

A San Nazzaro un servizio di traghettamento fluviale a supporto della ciclovia Vento

Tra il 12 e il 15 ottobre si svolgerà l' importante azione dimostrativa organizzata da Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po insieme al gruppo di ricerca VENTO del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano, relativa al progetto "TRASPONDE-Sulla pelle di Eridano". Il progetto nasce con l' obiettivo di studiare ipotesi sostenibili di riattivazione di un servizio stabile di traghettamento fluviale a supporto delle reti di mobilità lenta turistica, lavorando in sinergia con il Piano operativo della Riserva MaB UNESCO Po Grande. In questo contesto, l' iniziativa "Po Grande è - In bicicletta TRASPONDE del Po" si offre quale azione dimostrativa di come potrà essere implementato il servizio di traghettamento fluviale con finalità turistica a supporto della fruibilità della ciclovia VENTO, unendo all' azione dimostrativa un' azione di carattere culturale. Saranno protagonisti dell' iniziativa centinaia di studenti delle scuole secondarie superiori, provenienti da diverse zone del Nord Italia, che partiranno dalle città di Cremona e Piacenza, come da programmi, per percorrere in bicicletta la ciclovia VENTO lungo le sponde del Po, attraversando il fiume in barca per spostarsi sulla sponda opposta in corrispondenza di un punto centrale individuato tra Monticelli d' Ongina -San Nazzaro (PC) e Castelnuovo Bocca d' Adda (LO). Tale iniziativa diventa un messaggio di ripresa e fiducia verso il futuro rivolto, in primis, alle nuove generazioni, per coinvolgerle sempre più attivamente nelle strategie e nei progetti in corso lungo il Grande Fiume, grazie a queste giornate all' insegna della formazione e della socialità.

Cremona Sera

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Cassa di espansione sul Baganza: mercoledì l' avvio ufficiale dei lavori

Saranno presenti il presidente della Regione Bonaccini e l'assessora Irene Priolo

Redazione 11 ottobre 2021 15:15 Condividi A sette anni esatti dall' alluvione di Parma, partono i lavori alla Cassa di espansione del torrente Baganza, un' opera attesa dal territorio che permetterà di garantire la sicurezza idraulica del tratto che attraversa la città capoluogo e che punta anche a un significativo miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno. L' apertura dei lavori, come da cronoprogramma, si svolgerà mercoledì 13 ottobre alle ore 14,30. Saranno presenti il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, l' assessora Ambiente e Protezione civile e presidente Aipo, Irene Priolo, il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, il prefetto, Antonio Lucio Garufi, il vicepresidente della Provincia di Parma, Giuseppe Delsante, il rettore dell' Università di Parma, Paolo Andrei, il segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, e Angelica Catalano per il ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche. Coordinerà il direttore Aipo, Luigi Mille, mentre il progetto sarà illustrato dalla responsabile unica del procedimento di Aipo - direzione idrografica Emilia occidentale -, Mirella Vergnani.

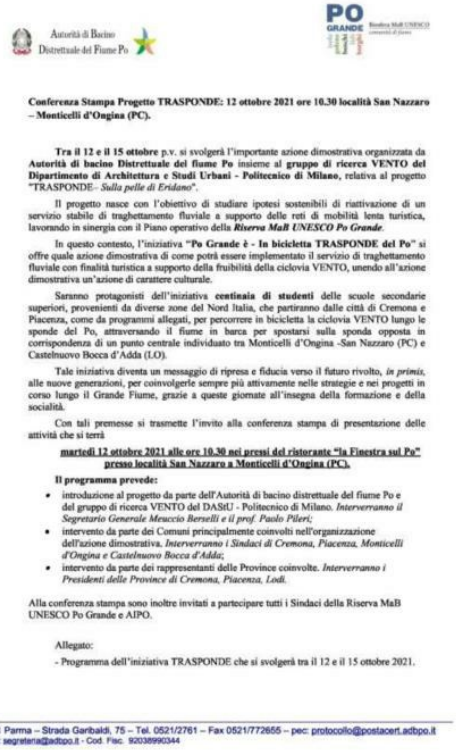
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Un traghetto sul Po per favorire la mobilità ciclabile, a S. Nazzaro il progetto "Trasponde"

Tra il 12 e il 15 ottobre si svolgerà un' importante azione dimostrativa organizzata da Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po insieme al gruppo di ricerca Vento del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano, relativa al progetto "Trasponde - Sulla pelle di Eridano" . Il progetto nasce con l' obiettivo di studiare ipotesi sostenibili di riattivazione di un servizio stabile di traghettamento fluviale a supporto delle reti di mobilità lenta turistica, lavorando in sinergia con il Piano operativo della Riserva MaB Unesco Po Grande. In questo contesto, l' iniziativa "Po Grande è - In bicicletta Trasponde del Po" si offre quale azione dimostrativa di come potrà essere implementato il servizio di traghettamento fluviale con finalità turistica a supporto della fruibilità della ciclovia Vento, unendo all' azione dimostrativa un' azione di carattere culturale. Saranno protagonisti dell' iniziativa centinaia di studenti delle scuole secondarie superiori, provenienti da diverse zone del Nord Italia, che partiranno dalle città di Cremona e Piacenza, come da programmi allegati, per percorrere in bicicletta la ciclovia Vento lungo le sponde del Po, attraversando il fiume in barca per spostarsi sulla sponda opposta in corrispondenza di un punto centrale individuato tra Monticelli d' Ongina - San Nazzaro (Piacenza) e Castelnuovo Bocca d' Adda (Lodi) . Tale iniziativa diventa un messaggio di ripresa e fiducia verso il futuro rivolto, in primis, alle nuove generazioni, per coinvolgerle sempre più attivamente nelle strategie e nei progetti in corso lungo il Grande Fiume, grazie a queste giornate all' insegna della formazione e della socialità. IL PROGRAMMA DI TRASPONDE.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Conferenza Stampa Progetto TRASPONDE: 12 ottobre 2021 ore 10.30 località San Nazzaro Monticelli d'Ongina (PC).



Conferenza Stampa Progetto TRASPONDE: 12 ottobre 2021 ore 10.30 località San Nazzaro – Monticelli d'Ongina (PC).

Tra il 12 e il 15 ottobre p.v. si svolgerà l'importante azione dimostrativa organizzata da **Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po** insieme al **gruppo di ricerca VENTO del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano,** relativa al progetto "TRASPONDE– *Sulla pelle di Eridano*".

Il progetto nasce con l'obiettivo di studiare ipotesi sostenibili di riattivazione di un servizio stabile di traghettamento fluviale a supporto delle reti di mobilità lenta turistica, lavorando in sinergia con il Piano operativo della ***Riserva MaB UNESCO Po Grande***.

In questo contesto, l'iniziativa **"Po Grande è - In bicicletta TRASPONDE del Po"** si offre quale azione dimostrativa di come potrà essere implementato il servizio di traghettamento fluviale con finalità turistica a supporto della fruibilità della ciclovia VENTO, unendo all'azione dimostrativa un'azione di carattere culturale.

Saranno protagonisti dell'iniziativa **centinaia di studenti** delle scuole secondarie superiori, provenienti da diverse zone del Nord Italia, che partiranno dalle città di Cremona e Piacenza, come da programmi allegati, per percorrere in bicicletta la ciclovia VENTO lungo le sponde del Po, attraversando il fiume in barca per spostarsi sulla sponda opposta in corrispondenza di un punto centrale individuato tra Monticelli d'Ongina -San Nazzaro (PC) e Castelnuovo Bocca d'Adda (LO).

Tale iniziativa diventa un messaggio di ripresa e fiducia verso il futuro rivolto, *in primis*, alle nuove generazioni, per coinvolgerle sempre più attivamente nelle strategie e nei progetti in corso lungo il Grande Fiume, grazie a queste giornate all'insegna della formazione e della socialità.

Con tali premesse si trasmette l'invito alla conferenza stampa di presentazione delle attività che si terrà

martedì 12 ottobre 2021 alle ore 10.30 nei pressi del ristorante "la Finestra sul Po" presso località San Nazzaro a Monticelli d'Ongina (PC).

Il programma prevede:

- introduzione al progetto da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e del gruppo di ricerca VENTO del DASU - Politecnico di Milano. *Interverranno il Segretario Generale Meuccio Berselli e il prof. Paolo Pileri;*
- intervento da parte dei Comuni principalmente coinvolti nell'organizzazione dell'azione dimostrativa. *Interverranno i Sindaci di Cremona, Piacenza, Monticelli d'Ongina e Castelnuovo Bocca d'Adda;*
- intervento da parte dei rappresentanti delle Province coinvolte. *Interverranno i Presidenti delle Province di Cremona, Piacenza, Lodi.*

Alla conferenza stampa sono inoltre invitati a partecipare tutti i Sindaci della Riserva MaB UNESCO Po Grande e AIPO.

Allegato:

- Programma dell'iniziativa TRASPONDE che si svolgerà tra il 12 e il 15 ottobre 2021.

43121 Parma – Strada Garibaldi, 75 – Tel. 0521/2761 – Fax 0521/772655 – pec: protocollo@postacert.adbpo.it
e-mail: segreteria@adbpo.it - Cod. Fisc. 92038990344

Alla conferenza stampa sono inoltre invitati a partecipare tutti i Sindaci della Riserva MaB UNESCO Po Grande e AIPO. Tra il 12 e il 15 ottobre p.v. si svolgerà l'importante azione dimostrativa organizzata da Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po insieme al gruppo di ricerca VENTO del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano, relativa al progetto "TRASPONDE Sulla pelle di Eridano". Il progetto nasce con l'obiettivo di studiare ipotesi sostenibili di riattivazione di un servizio stabile di traghettamento fluviale a supporto delle reti di mobilità lenta turistica, lavorando in sinergia con il Piano operativo della Riserva MaB UNESCO Po Grande. In questo contesto, l'iniziativa Po Grande è - In bicicletta TRASPONDE del Po si offre quale azione dimostrativa di come potrà essere implementato il servizio di traghettamento fluviale con finalità turistica a supporto della fruibilità della ciclovia VENTO, unendo all'azione dimostrativa un'azione di carattere culturale. Saranno protagonisti dell'iniziativa centinaia di studenti delle scuole secondarie superiori, provenienti da diverse zone del Nord Italia, che partiranno dalle città di Cremona e Piacenza, come da programmi allegati, per percorrere in bicicletta la ciclovia VENTO lungo le sponde del Po, attraversando il fiume in barca per spostarsi sulla sponda opposta in corrispondenza di un punto centrale individuato tra Monticelli d'Ongina -San Nazzaro (PC) e Castelnuovo Bocca d'Adda (LO). Tale iniziativa diventa un messaggio di ripresa e fiducia verso il futuro rivolto, in primis, alle nuove generazioni, per coinvolgerle sempre più attivamente nelle strategie e nei progetti in corso lungo il Grande Fiume, grazie a queste giornate all'insegna della formazione e della socialità. Con tali premesse si trasmette l'invito alla conferenza stampa di presentazione delle attività che si terrà martedì 12 ottobre 2021 alle ore 10.30 nei pressi del ristorante la Finestra sul Po presso località San Nazzaro a Monticelli d'Ongina (PC). Il programma prevede: introduzione al progetto da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e del gruppo di ricerca VENTO del DAStU - Politecnico di Milano. Interverranno il Segretario Generale Meuccio Berselli e il prof. Paolo Pileri; intervento da parte dei Comuni principalmente coinvolti nell'organizzazione dell'azione dimostrativa. Interverranno i Sindaci di Cremona, Piacenza, Monticelli d'Ongina e Castelnuovo Bocca d'Adda; intervento da parte dei rappresentanti delle Province coinvolte. Interverranno i Presidenti delle Province di Cremona, Piacenza, Lodi. Alla conferenza stampa sono inoltre invitati a partecipare tutti i Sindaci della Riserva MaB UNESCO Po Grande e AIPO.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Parma Marathon cambia il percorso: la novità sono le casse di espansione a Marano

Presentata ufficialmente la quinta edizione della Parma Marathon. I Am in love with è il leitmotiv che la corsa intende lanciare per la sua nuova tappa in programma domenica 17 ottobre con il patrocinio e il contributo del Comune di Parma. La ripartenza segnaalcune novità, le principali riguardano il cambio del percorso ed è stata aggiunta una nuova distanza ora sono quattro distanze e cinque gare: La Maratona, La Trenta2, La Venti4 (novità2021), le due 10km competitiva e non competitiva (Vigorosa e Desmìla). Non mancherà all' interno della manifestazione Parma Marathon la Camminata non competitiva All' Ospedale di Corsa, camminata organizzata in collaborazione con Giocamico, nata per far conoscere queste realtà. Il parco della Cittadella rimane il cuore del giorno di gara: partenza e arrivo trovano il loro spazio naturale nel parco, insieme alla segreteria operativa che sarà attiva al mattino solo per gli iscritti. Non sarà possibile iscriversi sul posto la mattina della gara e non sarà disponibile il servizio docce. Sarà operativo invece il deposito borse. Dal 1 ottobre è attivo il Temporary Infoshop a La Galleria - Parma per le iscrizioni e le informazioni. Nelle giornate del 15 e 16 ottobre l' Infoshop diventerà la segreteria generale dell' evento: sarà possibile dalle ore 9 alle ore 20 ritirare tutta la documentazione, parlare con alcuni sponsor presenti ed eseguire tutte le operazioni utili per il giorno di gara (tutte le info aggiornate https://www.parmamarathon.it/) Il percorso è stato in parte variato con un ingresso maggiore in città e con uno sguardo particolare sulla cassa di espansione, un' opera idraulica posta a protezione della città per prevenire esondazioni del torrente Parma. Grazie alla disponibilità di Aipo e appositamente per l' occasione verrà aperta la diga che permetterà il transito dei runners da una sponda all' altra del torrente. Sabato 16 è nuovamente Parma Marathon Kids by Italiana Assicurazioni. Un momento stupendo che grazie alla corsa dei bambini infonde gioia e spensieratezza non solo a chi corre. Le iscrizioni saranno aperte sempre sabato dal mattino e fino alle 15.30 presso l' Infoshop, la partenza dei più piccoli è fissata alle ore 16.30. "Un evento importante che negli anni ha saputo consolidarsi, costruirsi un brand e portarlo a livelli internazionali dando lustro alla nostra città. Sarà una giornata di festa, colorata all' insegna dello sport. La Cittadella resta il luogo che accoglierà l' evento per la partenza e l' arrivo. Ci saranno attività per tutti: bambini, sportivi e atleti in massima sicurezza. Una grande occasione promozionale degna di Parma City of Gastronomy e di Parma Capitale Italiana della Cultura" ricorda il vicesindaco Marco Bosi. "Gli

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

eventi sportivi di questa portata sono un motore di promozione del territorio unici. Far conoscere la nostra città attraverso lo sport è qualcosa che crea una stretta sinergia. Chi avrà la possibilità di attraversare il nostro centro storico e la nostra prima periferia potrà godere della bellezza del nostro territorio e sono sicuro tornerà", sottolinea l' assessore al Turismo Cristiano Casa. "Il 17 ottobre Parma Marathon torna piena di stimoli, di passione, di carica positiva, con tutta quella forza che come sempre vuole infondere in tutti coloro che parteciperanno. Sarà una vetrina per Parma che in quei giorni ospiterà podisti ma anche turisti da tutta Italia e da tutta Europa. Siamo felici vogliamo che sia il simbolo della ripartenza. Ripartenza dello sport e di tutto ciò che è stare insieme, in sicurezza, ma insieme. E' un evento che cresce ogni anno. Il percorso per questa nuova edizione è cambiato, l' abbiamo ridisegnato per 'rimanere a Parma'. Il centro storico lo attraverseremo in diversi tratti e i runners potranno ammirare la bellezza della nostra città. Attraverseremo gli argini ammirando la cassa d' espansione un luogo poco conosciuto ma di una spettacolarità unica. Insomma, gli ingredienti ci sono tutti, abbiamo attivato tutte le misure sanitarie di sicurezza cercando di offrire un' esperienza unica e così sarà. Ci saranno distanze per tutti, anche per i più piccoli avremo la Parma Marathon Kids by Italiana Assicurazioni e poi non dimentichiamo All' ospedale di Corsa organizzata insieme a Giocamico. Un ringraziamento va a tutti i nostri sponsor, all' Amministrazione e a tutti i volontari", conclude Paolo Peschiera di Parma Marathon.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

A sette anni dall' alluvione partono i lavori per la cassa di espansione del Baganza

A sette anni esatti dall' alluvione di Parma, partono i lavori alla Cassa di espansione del torrente Baganza, "un' opera attesa dal territorio che permetterà di garantire la sicurezza idraulica del tratto che attraversa la città capoluogo e che punta anche a un significativo miglioramento della difesa dalle piene a valle del capoluogo e nell' abitato di Colorno", scrive la Regione nel dare l' annuncio della partenza del cantiere. L' apertura dei lavori, come da cronoprogramma, si svolgerà mercoledì 13 ottobre alle ore 14,30 alla presenza delle autorità e degli enti coinvolti. Parmense, dove sarà costruita e come funzionerà la cassa di espansione sul Baganza Coordinerà il direttore Aipo, Luigi Mille, mentre il progetto sarà illustrato dalla responsabile unica del procedimento di Aipo - direzione idrografica Emilia occidentale - Mirella Vergnani.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Reggio

Acqua Ambiente Fiumi

Casalgrande

Veggia, via agli interventi sul lungo fronte franoso

Lo smottamento minaccia la zona della frazione a monte di via Radici Stanziati 160mila euro per sistemare un ampio fronte di 60 metri

22 Scandiano comprensorio ceramiche

MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021 GAZZETTA

CASALGRANDE

Veggia, via agli interventi sul lungo fronte franoso

Lo smottamento minaccia la zona della frazione a monte di via Radici Stanziati 160mila euro per sistemare un ampio fronte di 60 metri

SCANDIANO, L'INCONTRO

«Crelamo una realtà aggregativa a Ventoso»

RUBIERA

Raccolti 175 chili di rifiuti e 4.000 cicche di sigarette

ALBINEA

Una delegazione albinetana alla marcia Perugia - Assisi

CASALGRANDE. Sono iniziati in questi giorni i lavori di sistemazione della grande frana nella zona a monte di via Radici a Veggia, la strada che taglia in due l' ultima frazione casalgrandese prima del confine con Castellarano e Sassuolo.

La manovra, dal costo complessivo di circa 160mila euro, servirà per sistemare un ampio fronte di sessanta metri di portata, su cui negli anni precedenti erano state già effettuate alcune manovre urgenti per evitare un peggioramento della situazione. In questa occasione si punta a risolvere buona parte del problema, mettendo in sicurezza il lato "fragile", con la posa di un sistema di pali e di tiranti pensati per offrire un sostegno solido alla scarpata. Inoltre, verranno ristrutturati e rivisti gli attuali muri costruiti in passato, per ritoccare di volta in volta una frana già attivatasi in diverse occasioni.

L' operazione richiederà quattro settimane almeno per essere completata, a meno di peggioramenti improvvisi delle condizioni meteorologiche che costringano gli operai a fermare l' attività. In questo periodo, per consentire agli addetti di agire in sicurezza, sarà necessario utilizzare parte della carreggiata di via Radici e verrà quindi creato un senso unico alternato regolato da un semaforo. Una soluzione obbligata che però potrebbe portare disagi al traffico, sempre molto intenso in un paese di grande passaggio, snodo privilegiato verso la collina e verso il modenese. Via Radici è la vecchia strada che porta verso Castellarano toccando Ca' de Fii e Tressano, ora è affiancata dalla fondovalle Secchia ma rimane comunque utilizzata da parecchi veicoli.

L' investimento da 160mila euro per la sistemazione della frana di Veggia fa parte di un pacchetto di circa 300mila euro messi a disposizione del Comune di Casalgrande dal sistema nazionale di Protezione Civile all' interno del piano Proteggi Italia. Lo scorso anno, è arrivato uno stanziamento di poco meno di un milione di euro, di cui 650mila euro destinati alla costruzione del nuovo ponte a San Donnino sul Tresinaro, in zona Corticella, al confine tra Casalgrande e Reggio. Altri 300mila euro sono stati spalmati per diversi progetti: la frana di Veggia, il rifacimento di alcuni tratti di strada nella stessa frazione, la messa in sicurezza di rii, canali e argini a San Donnino di Liguria e nei colli di Rio Riazzone.

Sempre in questioni giorni, a Casalgrande sono poi partiti altri lavori di asfaltatura in via Canale, la

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 16

lunga strada che dal capoluogo porta sino a Villalunga e al Secchia, nel tratto compreso dall' incrocio fra via Ripa e la provinciale 51, il collegamento che dal confine con Sassuolo conduce a Rubiera.
Adriano Arati © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ADRIANO ARATI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

Patto tra sindaci per la diga di Vetto

Ferretti (Ventasso) ha firmato l' intesa a Traversetolo «Lo assicuro: andrò a battere i pugni per realizzarla»

..16 MARTEDÌ – 12 OTTOBRE 2021 – IL RESTO DEL CARLINO

VAL D'ENZA

Patto tra sindaci per la diga di Vetto

Ferretti (Ventasso) ha firmato l'intesa a Traversetolo «Lo assicuro: andrò a battere i pugni per realizzarla»

VAL D'ENZA

E' stato firmato anche dai sindaci di Ventasso Enrico Ferretti e dal collega di Traversetolo (Parma) Simone Dall'Orto l'unione di intenti del comitato pro-diga di Vetto, che si avvicina ormai alle duemila adesioni. Il neoeletto primo cittadino di Ventasso ha subito messo in chiaro il suo punto di vista: «Sono orgoglioso di questa firma. La diga di Vetto deve essere realizzata, per portare ricchezza e benessere non solo alla pianura, ma anche alla montagna. E' una necessità impellente, e occorre riprendere quel percorso sul progetto interrotto da anni. Da parte mia posso assicurare che fino a che sarò sindaco andrò a battere i pugni nelle giuste sedi».
I due primi cittadini (foto) hanno stipulato un vero e proprio patto reciproco, all'interno di un incontro istituzionale avvenuto domenica proprio a Traversetolo. Come ribadisce il comitato pro-diga, sarà «una collaborazione di queste istituzioni pubbliche a beneficio di tutta la filiera che potrà avvenire dopo la costruzione del Lago di Vetto d'Enza». Presente anche il geometra Lino Franzini, esperto della storia della diga nonché grande promotore della realizzazione.

IL BANDO

Concorso pubblico per 4 collaboratori

Concorso pubblico per 4 collaboratori a tempo indeterminato nei comuni di Campegine (1), San Polo (2) e Sant'Ilario (1). La figura è un 'collaboratore tecnico' categoria B3 per il settore 'patrimonio, energia, rifiuti'. Domande entro il 28 ottobre per Sant'Ilario, 11 novembre per San Polo e Campegine.

AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE PENSIONATI CISL

FNP CISL PENSIONATI EMILIA CENTRALE

UFFICIO PENSIONATI CISL SEDE DI MONTECCHIO TEL. 338.3796691

ESPLORATORI DI FUTURO

MONTECCHIO EMILIA
GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2021
ore 9.30
c/o SALA DELLA ROCCA a Montecchio Emilia

INVITO AGLI ISCRITTI DEL DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA

COMPRENDE I COMUNI DI: BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA

PARTECIPA ALL' ASSEMBLEA DEL TUO DISTRETTO PER L' ELEZIONE DEI DELEGATI AL 3° CONGRESSO FNP CISL EMILIA CENTRALE

Per partecipare occorre essere muniti di Green Pass

L'evento in piazza

Fiera d'Autunno da tutto esaurito

Grande successo per la Fiera d'Autunno a Sant'Ilario, andata in scena domenica. Particolarmente gradita la grande novità dell'area agricola, con la presenza della cantina Medici Ermete, del caseificio del Milanello (in foto il sindaco Perucchetti e l'assessore Ferri durante la fiera) e La Valle del Miele, oltre ad artieti, gastronomia e associazioni locali principalmente per l'educazione stradale. «Aver portato in fiera - ha dichiarato l'assessore alle politiche agroalimentari Fabrizio Ferri - aziende conosciute nel mondo, oltre ad essere una grande soddisfazione, ha portato un valore aggiunto a questa edizione in termini di qualità di prodotto ed espositori. L'idea è quella di proseguire in questa direzione e Sant'Ilario, vista anche la sua collocazione su importanti direttrici, può diventare un luogo dove valorizzare le eccellenze agroalimentari di un'area vasta. Ci lavoreremo». L'opinione condivisa, da amministratori e aziende, è quella di aumentare la conoscenza di un territorio creando in futuro altre occasioni come questa che valorizzano le tante eccellenze agroalimentari presenti sul territorio attirando nuovi visitatori.

Il compleanno

La partigiana Vergalli spegne 94 candeline

BIBBIANO

Grande festa per il 94esimo compleanno della partigiana Teresa Vergalli (ospite di recente al programma di Fiorio su La7), bibbianese, omaggiata anche dal Comune (foto) che ha ripreso via social un suo pensiero: «Dovrà esserci la memoria migliore, cioè la conoscenza storica, la riflessione, la consapevolezza e la distinzione tra il giusto e l'ingiusto, tra i carnefici e le vittime, i colpevoli e gli innocenti.In questa prospettiva devo chiedere scusa a chi in rete si sarà imbattuto nella mia faccia antica e nelle mie parole. Siamo rimasti in pochi a poter testimoniare o raccontare. Qualcosa ho rifiutato, altro ho accettato».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

Vaccolino

Domani disagi per lavori alla rete idrica

Per lavori di miglioramento della funzionalità del servizio idrico domani, dalle 8.30 alle 16, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua a Vaccolino, precisamente nelle vie Romea (da via Pappi), San Matteo, San Luca e Val Cantone. Inoltre, potrebbero verificarsi cali di pressione in via del Boschetto (Provinciale 21), Strada Gattola, via della Cella e via San Marco. La sospensione e riattivazione del flusso idrico potrà causare la temporanea fuoriuscita di acqua torbida. In caso di pioggia l'intervento sarà posticipato.

Comacchio Codigoro 27

Concessioni demaniali ferme e ufficio comunale sguarnito

Allarme fra i gestori degli stabilimenti balneari, mancano le proroghe al 2033
Callegarini: «Non abbiamo risposte». Dhedini: «Chiediamo un incontro unitario»

IN BREVE

Vaccolino
Domani disagi per lavori alla rete idrica

Una serata di ricordo per il sindaco Fonsatti

Omicidio Minguzzi, al processo chiamato il "brigadiere Ciccio"

Rifacimento dell'asfalto sulla banchina del porto

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Un dispositivo di telecontrollo per monitorare 'in continuo' le portate idriche del torrente

La stazione di telecontrollo, finanziata dal Consorzio di bonifica e dal Comune di Gatteo, è composta da un pluviometro e da un sensore di livello che trasmettono i dati in tempo reale ad un portale 'on line'

I cambiamenti climatici in atto impongono una gestione delle emergenze idrauliche sempre più tempestiva e in "real time", che non può prescindere da un sistema di allertamento integrato e di gestione trasversale da parte degli Enti che presidiano il territorio. Infatti, la stazione di telecontrollo invia ai tecnici reperibili degli SMS di allarme quando vengono superate le cosiddette "soglie di attenzione": in questo modo, quando le piogge fanno raggiungere i livelli critici del Rio Baldona, le operazioni di emergenza e l' informativa ai residenti vengono attivare con congruo anticipo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Acqua Ambiente Fiumi

Questa mattina vengono riaperte le porte vinciane

È stata prorogata l' allerta meteo per le condizioni meteo marine avverse. L' amministrazione comunale ha disposto la chiusura delle porte vinciane (foto) sino alle 8 di oggi. Si tratta dell' ennesimo provvedimento attuato per difendere l' abitato e le attività economiche del centro da possibili esondazioni e allagamenti. Lo sbarramento del porto è stato comunicato dall' Ufficio circondariale marittimo, che ha anche interdetto il transito lungo le banchine di ponente e di levante, dalle porte vinciane ai rispettivi moli.

16 MARTEDÌ – 12 OTTOBRE 2021 – IL RESTO DEL CARLINO

Cesenatico

Schenetti e Pasini, sfida per guidare l'Adac

Stasera al palazzo del turismo l'elezione per la presidenza del sodalizio degli albergatori che rappresenta 231 strutture su 300

Gnola al vertice dell'associazione dei musei marittimi mediterranei

Questa mattina vengono riaperte le porte vinciane

Orario continuato all'ufficio informazioni Iat in viale Roma

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

L' ondata di maltempo: porte vinciane chiuse fino a questa mattina

Timori per l' apertura: pronti a intervenire i mezzi meccanici convocati sul posto

Corriere Romagna — MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021 — 31

CESENATICO

STASERA AL PALAZZO DEL TURISMO

Albergatori al voto per decidere il futuro dopo l'era Barocci

A sfidarsi sono Leandro Pasini e Paolo Schenetti per rappresentare 230 strutture ricettive turistiche

Leandro Pasini — Paolo Schenetti

L'ondata di maltempo: porte vinciane chiuse fino a questa mattina

Timori per l'apertura: pronti a intervenire i mezzi meccanici convocati sul posto

I rifiuti galleggianti fuori dalle porte

In piazza contro il green pass

Nuova e improvvisa ondata di maltempo sulla costa nella notte tra domenica e lunedì. Con raffiche che di vento e mare grosso che sono tornati a farsi sentire. Hanno rimandato a questa mattina la "prova" di apertura delle porte vinciane. Appuntamento subito dopo le 8 con sul posto, pronti a intervenire, i mezzi meccanici nel caso si verificassero imprevisti tecnici nell' azionare le paratie mobili. Nell' eventualità di eventuali accumuli di sabbia e detriti, depositati dalle forti correnti marine nel corso di questi 4-5 giorni di continue mareggiate.

Preoccupazione per la possibile presenza di ostruzioni di sabba, nelle basi sommerse delle paratie d' acciaio erano state manifestate giorni fa, ed erano già presenti domenica notte, quanto alle 23, le porte vinciane si sarebbero dovute riaprire per consentire alle barche da pesca di maggior dislocamento di riprendere il mare.

E invece visto il permanere degli effetti delle forti mareggiate e il sopraggiungere di lì a poco, dopo l' una di notte di lunedì, di un nuovo vortice di maltempo dal mare, con forte vento e onde in serie da nord-est, si è deciso di posticipare l' apertura oggi.

In superficie, dentro il porto canale, all' esterno dello sbarramento mobile, nella risacca del mare galleggiavano ieri legni, tronchi, avanzi di reti e bottiglie di plastica, pezzi di polistirolo finanche cartelloni pubblicitari.

Nel coso della settimana si prevedono altre giornate di maltempo, con vento, onde e acqua alta per picchi di marea.

Quando il mare calerà di forza si procederà a fare i sopralluoghi lungo la costa ad opera dei tecnici comunali e della protezione civile regionale per arrivare alla conta dei danni e del fabbisogno di nuova sabbia. Ne servirà parecchia per quella asportata dal mare e per coprire la necessita di realizzare la duna protettiva invernale su tutta la spiaggia.

Danni da valutare e quantificare anche per le attrezzature e gli stabilimenti balneari allagati dal mare soprattutto a Valverde, dove nei giorni passati è stato necessario transennare la strada e deviare il traffico. AN.LO.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

la proposta

«Per salvare le barche non serve la scogliera ma una mini darsena»

Sicurezza del portocanale.
«Non insisterei sul pannello davanti al porto - attacca l' ingegnere Roberto Della Motta, tra i soci del Circolo Nautico - che a mio parere è anche di difficile realizzazione, perché il nostro è un fiume a regime torrentizio, ma concentrerei l' attenzione sulla realizzazione di un rifugio portuale (zona ex darsena per intenderci). Ciò perché al Circolo interessa quella realizzazione più del pennello. I finanziamenti oggi dovrebbero essere a sufficienza per fare un intervento pubblico. L' opera potrebbe anche non venire chiamata 'darsena', ma semplicemente 'rifugio portuale'».

MARTEDÌ — 12 OTTOBRE 2021 — IL RESTO DEL CARLINO 19..

Bellaria Igea Marina

«Meno vincoli Ora le colonie vanno a ruba»

Manduchi (Gruppo Remax): «Passaggi di mano e tante richieste di società immobiliari e privati»

L'avvocato Massimo Manduchi, consulente legale di Remax

ZONA PORTO
La burrasca porta in spiaggia una tartaruga morta

Una grande tartaruga 'spiaggiata' in zona portocanale. Oltre a diversi quintali di legname, finiti sui sette chilometri di arenile cittadino e all'interno del porto, la burrasca dei giorni scorsi ha portato sulla spiaggia anche una grande tartaruga. «L'abbiamo ritrovata io e mia figlia mentre passeggiavamo in riva al mare di fronte all'hotel Levante, zona portuale – spiega Paolo 'Pillo' Barberini, insegnante e pescatore amatoriale molto conosciuto in città –. Era in stato avanzato di decomposizione, circa 80 centimetri di lunghezza e mezzo metro di largezza».

LA PROPOSTA
«Per salvare le barche non serve la scogliera ma una mini darsena»

Inaugurazione il 24 ottobre
Centro culturale in onore di Vittorio Belli, fondatore di Igea
Sorgerà in via Ovidio e ospiterà incontri culturali, mostre di artisti e iniziative per la tutela dell'ambiente

Il busto di Vittorio Belli, fondatore di Igea, al Parco del Gelso

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

Acqua Ambiente Fiumi

Cava di monte Tondo In settimana lo studio sarà reso pubblico

Gli speleologi avvertono: «Pronti a mobilitarci se il documento non sarà consegnato»

26 MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021 Corriere Romagna

AVIS Comunale Faenza

FAENZA

ALL'ISTITUTO PERSOLINO-STROCCHI

Viticoltura, progetti sperimentali e nuovi percorsi per gli studenti

Mammi: «Lo scambio di competenze è un arricchimento per il territorio» Collaborazione del Gruppo Caviro

Cava di monte Tondo In settimana lo studio sarà reso pubblico

Gli speleologi avvertono: «Pronti a mobilitarci se il documento non sarà consegnato»

CASOLA VALSENIO MICHELE DONATI

Aperte le celebrazioni per i 100 anni di presenza degli scout a Faenza

L'avvio delle celebrazioni

CASOLA VALSENIO MICHELE DONATI

Potrebbe essere questa la settimana della verità per la cava di monte Tondo: lo studio commissionato a inizio anno dalla Regione per valutare la possibilità di espandere l' area estrattiva- richiesta presentata dalla multinazionale Saint-Gobain - è terminato da alcune settimane e dovrebbe essere reso pubblico a giorni.

La notizia fa slittare anche il presidio annunciato alcuni giorni fa dalla Federazione speleologica regionale e inizialmente programmato proprio per questa settimana: «Abbiamo deciso di rimanere in attesa della pubblicazione dello studio - spiega il presidente Massimo Ercolani - ma, se non dovesse essere consegnato nemmeno entro domenica, confermiamo la nostra mobilitazione con tanto di presidio davanti alla sede dell' assessorato regionale all' ambiente».

Con mobilitazione Ercolani intende «un' iniziativa pubblica in cui spiegare le nostre preoccupazioni e le nostre posizioni». Posizioni che ormai da tempo risultano inconciliabili con l' ipotesi di ampliamento dell' area estrattiva del gesso: la Fsr ha infatti ribadito più volte come l' attività industriale abbia arrecato danni irreparabili ad ambiente e paesaggio del monte Tondo, chiedendo il rispetto dei vari vincoli di tutela.

Ercolani ritiene «incomprensibile che uno studio, che in origine doveva essere presentato alla fine di giugno, non sia ancora stato consegnato a tutti i soggetti interessati».

Qualunque sia l' esito del documento, lo speleologo è convinto che solo programmando una cessazione delle attività estrattive sia possibile proteggere quel che resta dell' area.

«Il piano - prosegue Ercolani - deve prevedere una serie di possibili scenari di sviluppo. Per noi l' unico credibile è uno "scenario zero". Non si capisce perché si debba concedere un ampliamento ora, quando ci sono stati vent' anni di tempo per avviare la riconversione prevista nel 2000. Se ciò non è avvenuto è per precise responsabilità della amministrazioni».

Un' opinione, questa, condivisa anche con Gian Battista Vai, decano dei geologi italiani, che in una

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 24

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

lettera inviata nello scorso agosto al presidente della Regione Stefano Bonaccini attaccava «gli Enti pubblici preposti» che «hanno omesso di vigilare» sulla «necessità di tutela del territorio e dell' ambiente».
«La Regione - conclude Ercolani - deve rispettare gli impegni e i vincoli di tutela: siamo di fronte a una realtà protetta che non può essere distrutta».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Allagamenti nella zona sud di Ravenna, Ancisi (LpRa): "La causa è nelle scelte urbanistiche del Comune"

Il consigliere comunale di Lista per Ravenna: "Le scelte urbanistiche dell'Amministrazione hanno calpestato le linee di sviluppo edilizio della città originariamente impostate"

"Nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 settembre, il maltempo ha causato gravi allagamenti in molte abitazioni del Comune di Ravenna. Circa trenta famiglie che avevano sofferto danni, residenti in zona Galilei, a lato dei Fiumi Uniti, si sono rivolte ai Vigili del fuoco. Una di queste ha riferito di averli chiamati alle 4.00 del mattino, quando si è trovata senza luce elettrica e con l' acqua in casa. Il livello raggiunto aveva reso irrecuperabile tutto quanto era deposto a terra. Le porte e le pareti avevano subìto rigonfiamenti. Sono state necessarie ore ed ore per ripulire la casa dalla melma Quattro anni prima, si era avuto un altro allagamento, a causa di una disfunzione dell' idrovora, in connessione col sistema fognario. Essendo improbabile che le abitazioni di trenta famiglie siano state inondate per ragioni singole, non per una causa collettiva, è parso evidente il malfunzionamento delle pompe di sollevamento". A sollevare la questione è il consigliere comunale di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi, chiedendo al sindaco di fare chiarezza sulle cause di tali episodi. Al primo cittadino si domanda in particolare "quali disfunzioni siano state registrate e se vi siano state carenze di controllo e/o di pronto intervento e come occorra intervenire perché questi fatti non abbiano a ripetersi sistematicamente". Ancisi, comunque, ha già una teoria sulle cause di questi fenomeni dire il vero: "La prima causa di questi eventi risale alle scelte urbanistiche, contestate fermamente da Lista per Ravenna, di lottizzare ex novo le aree a sud dei viali Alberti e Galilei, poste a breve distanza dai Fiumi Uniti e dal Montone, contraddicendo le linee di sviluppo edilizio della città originariamente impostate, poi massicciamente calpestate. Tant' è. Speriamo che non succeda mai di peggio". Il consigliere di Lista per Ravenna espone poi la testimonianza di Roberta Resch, residente nella parte vecchia di via Podgora, candidata di Lista per Ravenna alle ultime elezioni comunali: "Ho preso mezza giornata di ferie per ripulire la mia cantina dall' allagamento, per un' altezza di 10

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

centimetri di acqua, avvenuto lunedì notte. Notte insonne per salvare il salvabile, incluso il mio gattone che stava dormendo nella cuccia in cantina e che, trovatosi circondato dall' acqua, non sapeva più cosa fare, terrorizzato. L' acqua usciva dal chiusino posizionato al centro della cantina e non defluiva neanche dalla griglia situata fuori della porta. E non è la prima volta che io e il mio vicino di casa ci siamo trovati la cantina mia e il garage suo allagati. Leggendo quanto pubblicato oggi sulla stampa, i dubbi che ci angosciano sono tanti. Chi gestisce questa famigerata idrovora? Chi ne ha in carico il controllo e la manutenzione? C' è qualcuno sempre reperibile che deve spingere qualche bottone? È inutile che pubblichino allerte meteo a ripetizione, raccomandando ai cittadini di prendere misure cautelative in previsione di condizioni avverse, se non c' è che interviene immediatamente in caso di emergenza . D' accordo che il clima cambia, che Ravenna sta sul livello del mare. Può essere che alcune abitazioni non siano state costruite a regola d' arte o in luoghi idonei. Ma non è possibile che nel secondo millennio ad ogni acquazzone siano inevitabili degli allagamenti, magari di notte o in giornate festive".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

'Allagamenti nella periferia sud della città'

L' interrogazione di Alvaro Ancisi (LpR) che chiede al Sindaco di indagare sulle cause

L' interrogazione di Alvaro Ancisi (LpR) che chiede al Sindaco di indagare sulle cause Nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 settembre, il maltempo ha causato gravi allagamenti in molte abitazioni del Comune di Ravenna. Lo segnala il consigliere comunale di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, che riporta come circa trenta famiglie, che avevano sofferto danni, residenti in zona Galilei, a lato dei Fiumi Uniti, si siano rivolte ai Vigili del fuoco. 'Una di queste - scrive Ancisi in un' interrogazione al Sindaco di Ravenna - ha riferito di averli chiamati alle 4.00 del mattino, quando si è trovata senza luce elettrica e con l' acqua in casa. Il livello raggiunto aveva reso irrecuperabile tutto quanto era deposto a terra. Le porte e le pareti avevano subìto rigonfiamenti. Sono state necessarie ore ed ore per ripulire la casa dalla melma Quattro anni prima, si era avuto un altro allagamento, a causa di una disfunzione dell' idrovora, in connessione col sistema fognario. Essendo improbabile che le abitazioni di trenta famiglie siano state inondate per ragioni singole, non per una causa collettiva, è parso evidente il malfunzionamento delle pompe di sollevamento. A dire il vero, la prima causa di questi eventi risale alle scelte urbanistiche, contestate fermamente da Lista per Ravenna, di lottizzare ex novo le aree a sud dei viali Alberti e Galilei, poste a breve distanza dai Fiumi Uniti e dal Montone, contraddicendo le linee di sviluppo edilizio della città originariamente impostate, poi massicciamente calpestate. Tant' è. Speriamo che non succeda mai di peggio. Ma il fenomeno d' oggi si estende anche oltre, come ci aveva scritto martedì 21 settembre stesso Roberta Resch, residente nella parte vecchia di via Podgora. Essendo candidata di Lista per Ravenna alle elezioni comunali, ne parliamo ora ad urne chiuse, riportandone il testo'. 'Ieri pomeriggio ho preso mezza giornata di ferie per ripulire la mia cantina dall' allagamento, per un' altezza di 10 centimetri di acqua, avvenuto lunedì notte. Notte insonne per salvare il salvabile, incluso il mio gattone che stava dormendo nella cuccia in cantina e che, trovatosi circondato dall' acqua, non sapeva più cosa fare, terrorizzato. L' acqua usciva dal chiusino posizionato al centro della cantina e non defluiva neanche dalla griglia situata fuori della porta. E non è la prima volta che io e il mio vicino di casa ci siamo trovati la cantina mia e il garage suo allagati. Leggendo quanto pubblicato oggi sulla stampa, i dubbi che ci angosciano sono tanti. Chi gestisce questa famigerata idrovora? Chi ne ha in carico il controllo e la manutenzione? C' è qualcuno sempre reperibile che deve spingere qualche bottone? È inutile che pubblichino allerte meteo a

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

ripetizione, raccomandando ai cittadini di prendere misure cautelative in previsione di condizioni avverse, se non c' è che interviene immediatamente in caso di emergenza . D' accordo che il clima cambia, che Ravenna sta sul livello del mare. Può essere che alcune abitazioni non siano state costruite a regola d' arte o in luoghi idonei. Ma non è possibile che nel secondo millennio ad ogni acquazzone siano inevitabili degli allagamenti, magari di notte o in giornate festive' . 'Tanto basta - conclude Ancisi - per chiedere al sindaco se intende far chiarezza sulle cause dei frequenti allagamenti nella suddetta periferia della città, quali disfunzioni siano state registrate, se vi siano state carenze di controllo e/o di pronto intervento e come occorra intervenire perché questi fatti non abbiano a ripetersi sistematicamente'.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

In zona Galilei ad ogni acquazzone sono inevitabili degli allagamenti?

Alvaro Ancisi, consigliere comunale di Ravenna, torna sul allagamento causato dal maltempo, che nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 settembre, ha interessato molte abitazioni del Comune di Ravenna. Circa trenta famiglie che avevano sofferto danni, residenti in zona Galilei, a lato dei Fiumi Uniti, si sono rivolte ai Vigili del fuoco. 'Il livello raggiunto aveva reso irrecuperabile tutto quanto era deposto a terra - ricorda Ancisi -. Le porte e le pareti avevano subìto rigonfiamenti. Sono state necessarie ore ed ore per ripulire la casa dalla melma Quattro anni prima, si era avuto un altro allagamento, a causa di una disfunzione dell''idrovora, in connessione col sistema fognario. Essendo improbabile che le abitazioni di trenta famiglie siano state inondate per ragioni singole, non per una causa collettiva, è parso evidente il malfunzionamento delle pompe di sollevamento'. 'A dire il vero, la prima causa di questi eventi risale alle scelte urbanistiche, contestate fermamente da Lista per Ravenna, di lottizzare ex novo le aree a sud dei viali Alberti e Galilei, poste a breve distanza dai Fiumi Uniti e dal Montone, contraddicendo le linee di sviluppo edilizio della città originariamente impostate, poi massicciamente calpestate. Tant' è. Speriamo che non succeda mai di peggio - prosegue - . Ma il fenomeno d''oggi si estende anche oltre, come ci aveva scritto martedì 21 settembre stesso Roberta Resch, residente nella parte vecchia di via Podgora. Essendo candidata di Lista per Ravenna alle elezioni comunali, ne parliamo ora ad urne chiuse, riportandone il testo. "Ieri pomeriggio ho preso mezza giornata di ferie per ripulire la mia cantina dall''allagamento, per un' altezza di 10 centimetri di acqua, avvenuto lunedì notte. Notte insonne per salvare il salvabile, incluso il mio gattone che stava dormendo nella cuccia in cantina e che, trovatosi circondato dall''acqua, non sapeva più cosa fare, terrorizzato. L' acqua usciva dal chiusino posizionato al centro della cantina e non defluiva neanche dalla griglia situata fuori della porta. E non è la prima volta che io e il mio vicino di casa ci siamo trovati la cantina mia e il garage suo allagati. Leggendo quanto pubblicato oggi sulla stampa, i dubbi che ci angosciano sono tanti. Chi gestisce questa famigerata idrovora? Chi ne ha in carico il controllo e la manutenzione? C' è qualcuno sempre reperibile che deve spingere qualche bottone? È inutile che pubblichino allerte meteo a ripetizione, raccomandando ai cittadini di prendere misure cautelative in previsione di condizioni avverse, se non c' è che interviene immediatamente in caso di emergenza . D' accordo che il clima cambia, che Ravenna sta sul livello del mare. Può essere

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 30

che alcune abitazioni non siano state costruite a regola d' arte o in luoghi idonei. Ma non è possibile che nel secondo millennio ad ogni acquazzone siano inevitabili degli allagamenti, magari di notte o in giornate festive". Tanto basta per chiedere al sindaco se intende far chiarezza sulle cause dei frequenti allagamenti nella suddetta periferia della città, quali disfunzioni siano state registrate, se vi siano state carenze di controllo e/o di pronto intervento e come occorra intervenire perché questi fatti non abbiano a ripetersi sistematicamente.

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Allagamenti nella periferia sud della città. Ancisi (Lista per Ravenna): "Quali cause, disfunzioni o imperizie ?"

Nella notte tra lunedì 20 e martedì 21 settembre, il maltempo ha causato gravi allagamenti in molte abitazioni del Comune di Ravenna. 'Circa trenta famiglie che avevano sofferto danni, residenti in zona Galilei, a lato dei Fiumi Uniti, si sono rivolte ai Vigili del fuoco. Una di queste ha riferito di averli chiamati alle 4.00 del mattino, quando si è trovata senza luce elettrica e con l' acqua in casa' riferisce Alvaro Ancisi, consigliere comunale di Ravenna. 'Il livello raggiunto aveva reso irrecuperabile tutto quanto era deposto a terra. Le porte e le pareti avevano subìto rigonfiamenti. Sono state necessarie ore ed ore per ripulire la casa dalla melma. Quattro anni prima, si era avuto un altro allagamento, a causa di una disfunzione dell' idrovora, in connessione col sistema fognario. Essendo improbabile che le abitazioni di trenta famiglie siano state inondate per ragioni singole, non per una causa collettiva, è parso evidente il malfunzionamento delle pompe di sollevamento' continua Ancisi. 'A dire il vero, la prima causa di questi eventi risale alle scelte urbanistiche, contestate fermamente da Lista per Ravenna, di lottizzare ex novo le aree a sud dei viali Alberti e Galilei, poste a breve distanza dai Fiumi Uniti e dal Montone, contraddicendo le linee di sviluppo edilizio della città originariamente impostate, poi massicciamente calpestate. Tant' è. Speriamo che non succeda mai di peggio. Ma il fenomeno d' oggi si estende anche oltre, come ci aveva scritto martedì 21 settembre stesso Roberta Resch, residente nella parte vecchia di via Podgora. Essendo candidata di Lista per Ravenna alle elezioni comunali, ne parliamo ora ad urne chiuse, riportandone il testo. 'Ieri pomeriggio ho preso mezza giornata di ferie per ripulire la mia cantina dall' allagamento, per un' altezza di 10 centimetri di acqua, avvenuto lunedì notte. Notte insonne per salvare il salvabile, incluso il mio gattone che stava dormendo nella cuccia in cantina e che, trovatosi circondato dall' acqua, non sapeva più cosa fare, terrorizzato. L' acqua usciva dal chiusino posizionato al centro della cantina e non defluiva neanche dalla griglia situata fuori della porta. E non è la prima volta che io e il mio vicino di casa ci siamo trovati la cantina mia e il garage suo allagati. Leggendo quanto pubblicato oggi sulla stampa, i dubbi che ci angosciano sono tanti. Chi gestisce questa famigerata idrovora? Chi ne ha in carico il controllo e la manutenzione? C' è qualcuno sempre reperibile che deve spingere qualche bottone? è inutile che

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

pubblichino allerte meteo a ripetizione, raccomandando ai cittadini di prendere misure cautelative in previsione di condizioni avverse, se non c' è che interviene immediatamente in caso di emergenza . D' accordo che il clima cambia, che Ravenna sta sul livello del mare. Può essere che alcune abitazioni non siano state costruite a regola d' arte o in luoghi idonei. Ma non è possibile che nel secondo millennio ad ogni acquazzone siano inevitabili degli allagamenti, magari di notte o in giornate festive' . Tanto basta per chiedere al sindaco se intende far chiarezza sulle cause dei frequenti allagamenti nella suddetta periferia della città, quali disfunzioni siano state registrate, se vi siano state carenze di controllo e/o di pronto intervento e come occorra intervenire perché questi fatti non abbiano a ripetersi sistematicamente.'

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Acqua Ambiente Fiumi

Ruspe bloccate, il mare non dà tregua

Slitta l' inizio dei lavori per realizzare la duna a protezione dell' arenile. Allagato il ristorante Allotria

MARTEDÌ — 12 OTTOBRE 2021 — IL RESTO DEL CARLINO 13

Riccione

mamma bio RICCIONE via S. di Santarosa, 32

Ruspe bloccate, il mare non dà tregua

Slitta l'inizio dei lavori per realizzare la duna a protezione dell'arenile. Allagato il ristorante Allotria

Riccione winter: la stagione invernale durerà quattro mesi

Politica e turismo al ristorante la Fattoria: c'è il ministro

Il Carroccio riparte da cento Tutti a tavola con Garavaglia

VALLEVERDE
Elvio Silvagni
MADE IN ITALY
FACTORY OUTLET
Coriano (Rimini) Via Piane, 78
Tel. 0541 656289 - valleverde.it
Aperto tutti i giorni (anche la domenica)
9.00 -12.30 / 15.00 - 19.00

Le onde nella mattinata di ieri non hanno dato tregua e le ruspe sono rimaste ferme. Stenta a partire il piano di rafforzamento delle difese in spiaggia che, come tutti gli anni, prevede la formazione di una duna a protezione dei manufatti nei vari stabilimenti. La duna è anche una necessità: quella di mantenere quanto più possibile la sabbia sull' arenile evitando che il mare la porti via. Ma la mareggiata ha colpito troppo presto, dicono i bagnini, ed anche Comune e Regione non erano pronti a un simile meteo. Il risultato sta nelle cabine allagate, nella spiaggia della zona sud ridotta a un fazzoletto e nell' olio di gomito per ripulire quanto causato dalle onde. Allotria da Tonino, il ristorante nella zona sud all' altezza del bagno 23, nel fine settimana scorso ha pubblicato una foto in cui il locale sembrava una piattaforma in mezzo all' acqua.

«Purtroppo il mare ci ha fatto visita - racconta Claudio Rastelli, titolare assieme al fratello Antonio del ristorante fondato dal nonno -. Negli ultimi due anni non è la prima volta. Ci eravamo preparati togliendo la pavimentazione esterna, così da evitare di andarla a riprendere chissà dove, trasportata dalle onde. Per fortuna le onde non hanno colpito la struttura e non abbiamo avuto danni. Ma l' acqua è entrata nel ristorante. In questa zona la spiaggia è corta e il mare si fa sentire. La duna che viene eretta in inverno un aiuto lo dà, ma se c' è qualche brutta mareggiata poi viene erosa e siamo daccapo». Ieri pomeriggio si è rivisto il sole, ma soprattutto è diminuito il vento e il mare è tornato a calmarsi.

«Non appena avremo condizioni favorevoli inizieremo con le operazioni per realizzare la duna di sabbia a protezione dell' arenile - premette l' assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi -. È tutto pronto, ma dobbiamo attendere che il tempo migliori. Ieri mattina il mare era ancora troppo mosso per farlo».

Le ruspe si metteranno in azione al confine con Misano per risalire la costa fino ad arrivare al bagno 121 dove finirà la duna.

Poi si attenderà l' arrivo della primavera e della sabbia del maxi ripascimento promesso dalla Regione per allungare l' intero arenile, in modo particolare la zona sud e quella che va dal porto all' Azzarita dove per effetto delle correnti, da anni, l' erosione si fa sentire. Le prime stime danno in arrivo grazie al maxi ripascimento circa 165mila metri cubi di materiale, un quantitativo superiore di 6-7 volte a quanto Regione e Comune riescono a portare ogni anno per mettere una pezza dove il mare colpisce più duramente. Infine il porto.

La mareggiata degli ultimi giorni ha creato disagi all' imboccatura, ed il servizio Demanio si sta

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Acqua Ambiente Fiumi

muovendo per liberare l' accesso dalla sabbia.
Andrea Oliva.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Acqua Ambiente Fiumi

Operai al lavoro per riaprire Ponte Verucchio

Iniziato l' Intervento alle arcate, ma per il ritorno del doppio senso di marcia bisognerà attendere

..18 MARTEDÌ — 12 OTTOBRE 2021 — IL RESTO DEL CARLINO

Santarcangelo
e Valmarecchia

La protesta corre lungo la Marecchiese

Operai al lavoro per riaprire Ponte Verucchio

Iniziato l'intervento alle arcate, ma per il ritorno del doppio senso di marcia bisognerà attendere

VERUCCHIO

Ubriachi e molesti: denunciati

I bambini di San Vito potranno giocare di nuovo al parco

Porte aperte al Rosaspina per i piccoli esclusi dal nido

VERUCCHIO Operai finalmente al lavoro per la sistemazione del ponte di Verucchio. Ma i residenti della zona e i (tanti) costretti a passare di lì per andare al lavoro, si chiedono quando riaprirà finalmente la viabilità a doppio senso sul viadotto, dopo quasi due anni di code e disagi per il senso unico. Tutto è cominciato nel maggio 2019, quando è crollata la briglia nel fiume Marecchia. Le forti piogge di inizio dicembre 2019 provocarono una repentina erosione che costrinse la Provincia di Rimini prima a chiudere il ponte, per un periodo, e poi a decretare il senso unico alternato. La forte erosione del letto del fiume determinò una situazione tale da chiedere un approfondimento sulla stabilità dell' infrastruttura di Ponte Verucchio.

Da allora sono partiti studi e lavori, in diversi stralci.

«Dopo avere trovato la copertura finanziaria per i lavori, per un costo di un milione e 280mila di euro, e avere affidato l' incarico a un progettista, avevamo preso impegni precisi - ricorda il presidente della Provincia Riziero Santi - Le tappe che ci eravamo dati erano: l' approvazione del progetto esecutivo entro il 2020, l' avvio della gara entro gennaio 2021, l' inizio dei lavori in primavera e poi finanziamento del terzo stralcio, per un altro milione circa, per poter completare poi l' opera con il miglioramento sismico».

Peccato che l' atteso, sperato contributo finanziario da parte della Regione non sia arrivato, e per questo motivo la Provincia di Rimini ha dovuto 'pescare' nelle proprie tasche. Attualmente l' intervento riguarda i lavori alle arcate, dopo quelli alle fondazioni e ai pilastri già realizzati.

Vanno avanti anche i lavori sul letto del fiume. Sistemate le arcate, l' intervento proseguirà sulla parte strutturale del ponte, al quale farà seguito un intervento senza soluzione di continuità per il miglioramento sismico della struttura.

Sui tempi di conclusione dei lavori, però, c' è ancora incertezza: sono troppe le variabili da affrontare. «Il reperimento dei materiali, per esempio - spiega il presidente Santi - ma anche le condizioni meteo. L' obiettivo resta quello di ripristinare il doppio senso del ponte di Verucchio entro la fine dell' inverno».

Ma stabilire già oggi se il senso di marcia alternato potrà concludersi in dicembre, o se si invece si dovrà attendere i primi mesi del 2022, secondo Santi «non è ancora possibile». Bisognerà armarsi di pazienza e attendere.

m.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021